



Spec. in a.p. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662-1996 - Filiale di Ferrara

2/2021  
**in montagna**

# Occhio... Ti Vedo!



**OTTICA**  
www.otticabonora.it

Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035  
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso

RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE

**revo**  
LIGHT REVOLUTION

**RUDY PROJECT**  
Technically Cool Eyewear™

*Mini Jim*  
SPORT

**ZIEL**  
The sense of precision

**ALPINA**  
PROFESSIONAL EYEWEAR

# “in montagna”



SEZIONE CAI di FERRARA  
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara  
tel. e fax 0532 247 236  
www.caiferrara.it  
caiferrara@libero.it

La Sede sociale è momentaneamente chiusa.

La Segreteria è aperta:

- il mercoledì dalle 17.00 alle 19.00
  - il venerdì dalle 10.00 alle 12.30
- Verificare gli orari di apertura sul sito.



Copertina: **Gruppo Seniores nella golena del Po**  
Foto: **Sergio Orlandini**

*Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.*

Chiuso in Redazione il 14/04/2021  
Spedito il 26/04/2021  
Stampa Tipografia Ferrara (FE)  
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara  
n. 154 dell'11 dicembre 1969  
Amministrazione e Redazione:  
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara  
Tel. e Fax 0532 247 236  
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e Ordinari juniores.  
Abbonamento annuo € 1,00.

Anno LII  
Numero 2 Aprile - Giugno 2021

*Direttore Responsabile:*

Fabio Ziosi

*Coordinatore:*

Michele Aleardi

*Comitato di redazione:*

Andrea Benussi, Domenico Casellato, Marco Chiarini,  
Livio Piemontese, Giacomo Roversi, Laura Tabarini,  
Gabriele Villa



Scarica il pdf

## SOMMARIO

Escursionismo	2
Seniores	10
Alpinismo Giovanile	12
Attività svolta	14
Terza Pagina	20
Invito alla lettura	21
Comunicazioni	23

### CARICHE SOCIALI

**Presidente:** Leonardo Caselli

**Vice Presidente:** Tiziano Dall'Occo

**Consiglieri:** Andrea Benussi, Giordano Berti, Stefano Bonetti, Paola Borgatti, Domenico Casellato, Antonio Fogli (Tesoriere), Marco Fogli (Segretario), Sara Gandolfi, Claudio Simoni, Simona Pasqua Totaro, Gabriele Villa

**Collegio dei Revisori dei Conti:** Alessandro Bighi, Stefano Fogli, Camilla Scardovelli

**Delegati:** Valeria Ferioli, Sergio Orlandini, Giovanni Pregarà



## Valle del Lavino - Tra colline e calanchi

Domenica 9 maggio

Organizzatore: *Leonardo CASELLI*

Un percorso suggestivo, ricco di storia, che unisce aspetti naturalistici e memoria del territorio. Panorami a perdita d'occhio sulla valle del Lavino (Appennino Bolognese), monumenti dell'uomo e della natura. Si incontrano infatti case padronali del '700, ulivi millenari e querce secolari, boschi e castagneti che sono un inno alla meraviglia della natura. A stupire sono i bellissimi paesaggi collinari e soprattutto la vista spettacolare sui calanchi di Monte San Michele. In questa zona sono state girate scene del pluripremiato film del 2009 "L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti, ambientato nel 1944.

### Descrizione itinerario

Dal comodo parcheggio in località Monte S. Giovanni (che si trova esattamente di fronte al centro di ricerca e sviluppo Datalogic Labs) in pochi minuti si raggiunge la località Colombara, si attraversa il torrente Lavino e si prosegue per circa 350 metri prendendo poi la strada bianca che sale sulla destra (sentiero CAI n. 213). Si prosegue a sinistra imboccando un lungo tratto suggestivo di strada storica, ora sentiero, che

Caratteristiche tecniche	
Comitiva:	<b>Unica</b>
Difficoltà:	<b>TC</b>
Dislivelli:	<b>450 m f ↓</b>
Distanza:	<b>10,5 Km</b>
Durata:	<b>5 h</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Per informazioni: [leo.caselli@gmail.com](mailto:leo.caselli@gmail.com)

attraversa boschi e castagneti e conduce alla casa torre medievale de La Guardia, parzialmente diroccata.

Subito a sinistra si possono ammirare gli ulivi che formano la ceppaia millenaria, raro esemplare monumentale di questa varietà di albero. Poco più avanti si trovano alcuni esemplari di querce secolari. Si sale poi nuovamente, sempre immersi nel bosco, fino a giungere ad una strada bianca e, proseguendo per poco più di un chilometro, si



giunge quindi alla chiesa di San Chierlo, godendo di bei paesaggi che sono stati anche il set di parte delle scene del film "L'uomo che verrà".

Proseguendo sulla destra lungo un breve tratto di strada asfaltata che conduce fino alla località Il Poggio, si inizierà a scendere lungo il sentiero sterrato CAI n. 213; qui, in prossimità di Rovere, casa padronale tipica delle tenute del '700, si prosegue lungo il sentiero CAI n. 209. Si continua a scendere fino all'ultimo tratto con fondo un po' accidentato, che richiede attenzione e prudenza.

Raggiunto l'abitato di Oca si prosegue per un breve tratto (circa 300 m) lungo la strada principale SP26, fino ad imboccare sulla sinistra la strada che conduce all'antica canonica di Monte San Giovanni e a Palazzo Baravelli, nei pressi del

quale si svolta nuovamente a destra.

Dopo un primo tratto pianeggiante si inizia a scendere immettendosi nel bosco, terminato il quale comincia il cinema: davanti ai vostri occhi si aprono scenari mozzafiato sui calanchi di Monte San Michele e, durante tutto il resto della discesa, numerosi scorci sul paesaggio circostante, sulla valle del Lavino e su altri calanchi. Terminata la discesa, sulla destra si può ammirare la costruzione dell'Ospitale, antico ospedale per pellegrini e viandanti. Continuando lungo il percorso, dopo qualche centinaio di metri si incrocia la strada provinciale, si svolta a destra e si percorrono circa 200 metri direttamente in sede stradale, dove è necessario prestare la massima attenzione per ritornare al Parcheggio da dove si era partiti.

**Maggio/Giugno**

## Camminare nel paesaggio con tutti i sensi

Le escursioni regalano sempre sensazioni ed emozioni forti perché lontano dalle interferenze della vita quotidiana i sensi si amplificano, ma spesso rimangono un groviglio di suggestioni inespresse che vengono presto dimenticate.

Questo progetto mira a enfatizzare i "sensi" che in relazione alla stagione, al momento della giornata, agli aspetti geologici, vegetazionali e faunistici dell'ambiente ci permetteranno di sviluppare una maggiore consapevolezza delle numerose chiavi di lettura offerte dall'osservazione e dalla fruizione della natura.

Le mete che abbiamo scelto, sono zone appenniniche caratterizzate da peculiarità molto singolari, colte nel momento migliore per risvegliare appieno i "sensi".

**Domenica 16 maggio:**

**Parco della Vena del Gesso - Borgo Tossignano**

Gradevole escursione ad anello che parte da Borgo Tossignano e si sviluppa nel cuore del Parco regionale dei Gessi Bolognesi, ricca di spunti di tipo storico, geologico e naturalistico.

Caratterizzata in particolar modo dal carsismo, quest'area presenta una interessante vegetazio-

*Organizzatori: Laura BENINI - Francesco GALLI - Elisa ROVATTI del CAI Ferrara  
Giovanni MORELLI del CAI Argenta*

ne, diversificata in base alla posizione: si va dai versanti più ombrosi con boschi misti di roverella, carpino nero e orniello, a quelli più caldi, di impronta mediterranea, alla presenza di conifere, ma anche alle piante tipiche dei calanchi, adattatesi a lunghi periodi di siccità, ripidi versanti franosi, terreno con alte concentrazioni di argilla e di sali. Questi aspetti, insieme a una introduzione storica e ad un approfondimento riguardante la fauna, saranno i temi portanti di questa escursione, che richiede piede saldo per la natura friabile del terreno

### Caratteristiche tecniche

Comitiva:	<b>Unica</b>
Difficoltà:	<b>TC</b>
Dislivelli:	<b>600 m↑↓</b>
Distanza:	<b>12 Km</b>
Durata:	<b>5 h, soste escluse</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Per informazioni: [galfra.fe@gmail.com](mailto:galfra.fe@gmail.com)

## escursionismo

e occhio attento per la ricchezza dell'ecosistema e per gli insoliti panorami, così selvaggi pur essendo in una zona ad alta densità abitativa.

**Sabato 19 giugno:**

### **Parco Appennino Tosco Emiliano – Monte Cusna**

La nostra escursione ad anello inizierà dalla bella radura di Pian Vallese (1290 m), sopra Febbio, all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Percorrendo un antico "tratturo", utilizzato per la transumanza delle greggi nel loro peregrinare tra Emilia e Toscana, conosceremo le peculiarità geologiche e botaniche del versante settentrionale del Monte Cusna ed il suo esteso sistema di ruscelli, antiche torbiere e laghi che connotano tutta la zona.

Uscendo dal fitto bosco di faggi a ceduo, entreremo nell'affascinante mondo degli antichi anfiteatri glaciali evidenziati da profondi canali, massi erratici, sospinti dal peso e dal movimento della massa glaciale, e cordoni morenici messi in luce dai ruscellamenti. Tra giugno e luglio, una bella

### **Caratteristiche tecniche**

Comitiva:	<b>Unica</b>
Difficoltà:	<b>TC</b>
Dislivelli:	<b>650 m↑↓</b>
Distanza:	<b>13 Km</b>
Durata:	<b>5 h, soste escluse</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Per informazioni: [galfra.fe@gmail.com](mailto:galfra.fe@gmail.com)

serie di fioriture alpine, relitto dell'ultima glaciazione, testimoniano la permanenza di un clima ancora rigido.

In nostro itinerario prevede una sosta al rif. Battisti (1761 m). Costruito negli anni '20 e tutt'oggi assai frequentato, permise a questa zona votata a pascolo di avere anche una vocazione escursionistica ed alpinistica.



Domenica 30 maggio

# Conoscere la MTB nelle foreste casentinesi

*Organizzatori: Michele MALSERVIGI -  
Marcello BENVENUTI - Fabrizio ARDIZZONI -  
Aurora CANALE*

## Caratteristiche tecniche

Comitiva:	<b>Unica</b>
Difficoltà:	<b>MC/MC</b>
Dislivelli:	<b>660 m ↑↓</b>
Distanza:	<b>25,5 Km</b>
Durata:	<b>5 h, soste incluse</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Per informazioni: [ciclocaiferrara@gmail.com](mailto:ciclocaiferrara@gmail.com)  
**Michele Malservigi 349-5375936**

**Nota:** Escursione con propria MTB.

**Obbligatorio:** casco, guanti, occhiali, indumenti di ricambio, zainetto, kit personale riparazioni e scarpe idonee al proprio mezzo.

Si parte dal centro dell'abitato di Tredozio (FC) in MTB percorrendo la comoda strada prima asfaltata, poi forestale bianca, che porta al valico del Colle del Tramazzo, con piccola sosta al lago di Ponte.

Giunti al valico, si continua il nostro percorso ad anello, su strada forestale bianca che ci ricondurrà all'asfalto e quindi a Tredozio. Durante il percorso, "delucideremo" i partecipanti su come utilizzare i freni e il cambio in discesa e salita.

Sabato 5 giugno

# Forra del Lupo

*Organizzatori: Luca BOTTONI -  
Daniele CIRELLI - Rodolfo GRAPPA*

La Wolfsschlucht, o Forra del Lupo, è un camminamento militare austroungarico del fronte "meridionale" costituito da trincee nella zona dell'altopiano di Folgaria. Il percorso è stato recentemente sistemato e messo in sicurezza; lungo tutto il tragitto sono stati sistemati dei pannelli didattici che mostrano come erano questi luoghi nel 1915-18. La lunga trincea si affaccia sulla valle di Terragnolo.

La Grande Guerra ha lasciato tracce indelebili. Ha lasciato in primo luogo sette imponenti fortezze di pietra, cemento e acciaio delle quali Forte Belvedere, il «forte museo», è l'esempio più eclatante. Ma ha lasciato anche altri segni quali resti di postazioni, stazioni di teleferiche e lunghi tratti di trincea, fin sui rilievi più elevati.

## Percorso

Il percorso della Forra si infila tra le pareti di roccia, sale e scende le scale, sfiora quelli che furono i ricoveri della truppa, conquista osservatori e posizioni... finché sbucca in una bellissima valle coperta di pascoli. Siamo in località Caserme. Abbiamo tre possibilità: possiamo chiudere qui la nostra escursione e rientrare a Serrada percorrendo

la comoda strada (ex militare) che porta a valle; possiamo proseguire per la stessa raggiungendo il Forte senza particolari difficoltà o, terza possibilità, possiamo approdare al Forte affrontando il tratto più impegnativo del percorso, quello che scavalca l'erbosso dosso dello Smelzar e che arriva alla fortezza costringendoci a percorrere un breve ma emozionante tratto in galleria.

## Caratteristiche tecniche

Comitiva:	<b>Unica</b>
Difficoltà:	<b>E</b>
Dislivelli:	<b>425 m ↑↓</b>
Distanza:	<b>8 Km</b>
Durata:	<b>6 h, soste incluse</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Per informazioni: [superbotto@hotmail.it](mailto:superbotto@hotmail.it)

Domenica 27 giugno

## Cicloescursione a Croce Arcana

### Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	MC/MC
Dislivelli:	920 m ↑↓
Distanza:	30 Km
Durata:	7 h, soste incluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Per informazioni: [ciclocaiferrara@gmail.com](mailto:ciclocaiferrara@gmail.com)  
**Michele Malservigi 349-5375936**

**Nota:** Escursione con propria MTB.

**Obbligatorio:** casco, guanti, occhiali, indumenti di ricambio, zainetto, kit personale riparazioni e scarpe idonee al proprio mezzo.

*Organizzatori: Michele MALSERVIGI -  
 Marcello BENVENUTI - Fabrizio ARDIZZONI -  
 Aurora CANALE*

Da località Due Ponti, si percorre la strada asfaltata sino al rif. Capanna Tassone dove ci concederemo una breve sosta. Una volta ripartiti, abbandoneremo l'asfalto per dedicarci ad una comoda strada forestale che ci accompagnerà sino alla nostra meta Croce Arcana. Il ritorno sarà a ritroso sul sentiero di salita, facendo tappa al rif. Capanna Tassone per poi tornare alle auto. Durante il percorso, delucideremo sull'utilizzo di freni e cambio in discesa e salita.

L'itinerario potrebbe subire variazioni, puntando come meta finale il "I Taburri".

## *Pasticceria Naturale*

La tradizione del CAV. Rizzo continua.....  
 con qualità, competenza e cortesia.....

Fabrizio, Alessandra e Federica si impegnano  
 ogni giorno per darvi attimi di .....dolcezza.....

*Piazzale Dante Alighieri, 20/22  
 44121 Ferrara Tel. 0532 209314*

Domenica 4 luglio

# Giro ad anello al Piz del Corvo, regno dei camosci

Dalla graziosa frazione di Toffol (1.450 metri), si sale tra le caratteristiche abitazioni e rustici (segnavia CAI n. 465), finchè la strada comunale diventa una carrareccia erbosa e, attraversato il torrente Loschiesuoi, si giunge in una radura che, prendendo a sinistra, risale lungo la valle, si inoltra nel bosco di abeti, dove il tratturo diventa sentiero segnalato. Con buona pendenza si percorre la suggestiva selvaggia valle del rio Loschiesuoi, fino ad uscire dal bosco. Attraversato il rio delle Baste, si risale un pendio erboso che, superata la curiosa particolare fenditura detta "Sass Strenc", raggiunge un bivio con indicazioni: si lascia qui il sentiero 465 che prosegue sotto le pendici del gruppo del Cernerera, e si gira a destra per il vicinissimo Ponte di Sasso. Qui vale la pena di sostare per ammirare l'architettura particolare formatasi naturalmente sopra il rio e, in estate, per la ricchezza di flora alpina che colora le praterie circostanti. Attraversato il ponte naturale si giunge ad un'ampia conca per seguire il sentiero segnalato da bolli rossi che, incanalandosi a destra circoscrive le pendici del Piz del Corvo. Di fronte si stagliano le pareti laviche del Corvo Alto e più sopra verso sinistra la muraglia dei Lastoi di Formin. Giunti in cima alla sella prativa appaiono di fronte il Pelmo e il Civetta. Qui una tabella in legno indica a destra l'ultima ripida salita per

*Organizzatori: Gabriele VILLA - Rita VASSALLI - Andrea BENUSSI - Daniele CIRELLI*

giungere, senza sentiero, alla cima del Piz del Corvo (2.383 metri, croce e libro di vetta) da dove si ammira la Val Fiorentina in tutta la sua interezza. Ridiscesi alla sella prativa, si seguono a destra le indicazioni dei paletti infissi lungo tutta la prateria per raggiungere i segnalati ruderi della Casera Vallazza. Si continua in discesa, attraversando il rio Sacuz, per seguire sempre i paletti rossi finchè si raggiunge il sottostante sentiero CAI n. 466 nei pressi del torrente Cordon. Lo si percorre, scendendo a destra alla valle di Mondeval di Sotto. Si giunge alla strada boschiva asfaltata che in un paio di chilometri raggiunge l'abitato di Toffol.

## Caratteristiche tecniche

Comitiva:	<b>Unica</b>
Difficoltà:	<b>EE</b>
Dislivelli:	<b>930 m ↑↓</b>
Distanza:	<b>12 Km</b>
Durata:	<b>6,5 h, soste incluse</b>

Tabella in legno delle difficoltà in ultima pagina

Per informazioni: [gabrielevilla@fastwebnet.it](mailto:gabrielevilla@fastwebnet.it)



Domenica 18 luglio

# Rocchetta Alta di Prendera

I prati della conca di Prendera si trovano sotto le pareti del Becco di Mezzodi, delle Rocchette e della mole del poco lontano monte Pelmo, sul filo di confine tra l'alta Val di Zoldo e la conca d'Ampezzo.

L'escursione sarà "bifida" nel senso che si svolgerà inizialmente a gruppo unico per poi dividersi in due comitive che raggiungeranno due cime diverse. Partenza dal parcheggio sotto il Pelmo, passaggio al rif. Città di Fiume per proseguire per una strada silvo-pastorale realizzata nelle ultime due estati superando cinquecento metri di dislivello fino ad arrivare a malga Prendera.

Si prosegue per sentiero fin quasi a 2.200 metri, per poi lasciarlo e seguire una traccia indicata da ometti di sassi e segni rossi che attraversa in salita obliqua un enorme ghiaione sotto la parete del Becco di Mezzodi. Si raggiungerà una spalla, collegata ad una dorsale in salita, ma senza impennate, che conduce ai 2.496 metri della Rocchetta Alta di Prendera, dirimpettaia al Pelmo, balcone panoramico con vista ininterrotta fino all'orizzonte. La discesa seguirà lo stesso tracciato, con davanti agli occhi Antelao, Pelmo e Civetta. L'altra meta sarà il Col

*Organizzatori: Gabriele VILLA - Rita VASSALLI - Giordano BERTI - Daniele CIRELLI*

Duro (2.335 m), un colle erboso che si affaccia sull'incantevole conca di Mondeval, la Val Fiorentina e i Bastioni di Formin, raggiungibile con una bella camminata senza ghiaioni e sassi. Più o meno a parità di panorama si potrà quindi scegliere tra due percorsi con dislivelli diversi e impegno differente, in base al proprio stato di allenamento.

## Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Rocchetta Predera	Col Duro
Difficoltà:	EE	E
Dislivelli:	900 m↑↓	670 m↑↓
Distanza:	14 Km	10 Km
Durata:	7 h	5 h

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

## Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 16 giugno**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**

Rientro: **ore 22 circa**



Domenica 25 luglio

# Ciclabile delle Dolomiti

Arrivati a Misurina, frazione di Auronzo di Cadore, si inizia con una lunga discesa su pista ciclabile fino ad Auronzo. Si prosegue su strada aperta al traffico con sali-scendi fino al Tennis club Marmarole di Calalzo di Cadore.

Percorso adatto a MTB (no corsa, no trekking); è possibile il noleggio della MTB in loco.

*Organizzatori: Michele MALSERVIGI -  
Marcello BENVENUTI - Fabrizio ARDIZZONI -  
Aurora CANALE*

## Caratteristiche tecniche

Comitiva:	<b>Unica</b>
Difficoltà:	<b>TC/MC</b>
Dislivelli:	<b>400 m ↑ 1.100 m ↓</b>
Distanza:	<b>50/60 Km</b>
Durata:	<b>5 h, soste incluse</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

## Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 13 luglio**

Ritrovo: **lago di Misurina**

Partenza: **ore 10:00**

Rientro: **ore 15 circa**

Per informazioni: [ciclocaiferrara@gmail.com](mailto:ciclocaiferrara@gmail.com)  
**Michele Malservigi 349-5375936**

**Obbligatorio:** casco, guanti, occhiali, indumenti di ricambio, zainetto, kit personale riparazioni e scarpe idonee al proprio mezzo.



**Giovedì 22 aprile**  
**Monte della Madonna - Colli Euganei**

Dal paesino di Rovolon si andrà a imboccare il sentiero n. 17 che gira intorno al Monte della Madonna guadagnando quota per arrivare alla antica chiesetta di Sant'Antonio Abate. Proseguendo si raggiungerà il parco delle Fiorine. Alla portata c'è il Monte Grande, un altro colle che si raggiunge senza faticare troppo. Ritornati al passo delle Fiorine si riprende il sentiero n. 17

prima in falsopiano e poi in discesa si rientra a Rovolon.

Caratteristiche tecniche	
Dislivelli:	380 m ↑↓
	510 m ↑↓ - Con Monte Grande
Distanza:	8 Km
Durata:	5 h



# ALPMANIA



**SCONTO SOCI CAI ..... SU TUTTA LA MERCE!!!**

**15%**

**www.alpmania.it**

nel sito informazioni, promozioni, notizie ecc..

Via Podgora, 34 - 44100 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it  
 chiuso la Domenica e il Lunedì mattina

## Giovedì 27 maggio Madonna della Corona - Val d'Adige

Una basilica incastonata su di una parete rocciosa e un sentiero dal quale ammirarla come se si fosse sospesi nell'aria, in un vortice di sensazioni. Si partirà da Spiazzi, ci si porterà a Ferrara di Monte Baldo per andare a prendere il sentiero assai panoramico che presenta anche un ponte tibetano sul sottostante vaio dell'Orsa. Per saliscendi si andrà ad incontrare il sentiero che sale dalla valle dell'Adige e conduce al santuario di Madonna della Corona.

### Caratteristiche tecniche

Dislivelli:	<b>700 m ↑↓</b>
Distanza:	<b>13 Km</b>
Durata:	<b>5 h</b>



## Giovedì 17 giugno Cima Fertazza - Zoldo Alto

Una cima di poco più di 2000 metri ma posizionata centralmente tra Pelmo, Civetta e Marmolada, come sospesa sopra al lago di Alleghe. Sarà come essere dentro una cartolina e proprio per questo lo chiamano belvedere dei Giganti. Il percorso è semplice, su strade sterrate all'inizio e poi su sentieri tracciati sulle piste da sci del comprensorio Civetta-Val di Zoldo.

### Caratteristiche tecniche

Dislivelli:	<b>380 m ↑↓</b>
Distanza:	<b>8 Km</b>
Durata:	<b>5 h</b>



## Giovedì 15 luglio Forcella de le Ciavazole - Cibiana di Cadore

Da forcella Cibiana (1.530 m) il sentiero n. 483 sale nel bosco fino ad arrivare al trivio di Pian d'Angias a quota 1.873 metri e da lì si seguirà il sentiero n. 485 che sale ancora, tra una vegetazione sempre più rada man mano che si sale, fino ai 1.994 metri di forcella Ciavazole. La forcella è come una finestra che si affaccia sul selvaggio versante che guarda verso il gruppo Sforzoi e Bosconero, mentre girandosi per

scendere si godrà di una visione a largo raggio che abbraccia valli e cime dolomitiche imponenti come Civetta, Pelmo, Antelao, il più vicino Monte Rite e la conca del Cadore.

### Caratteristiche tecniche

Dislivelli:	<b>470 m ↑↓</b>
Distanza:	<b>6 Km</b>
Durata:	<b>5 h</b>



## Attività di Alpinismo Giovanile

Organizzazione:

COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Le prime uscite dell'anno sono purtroppo saltate tutte (c'è mancato davvero poco che riuscissimo a fare la ciaspolata!). Ma noi non perdiamo la speranza e, mentre vi riproponiamo le schede delle due gite primaverili già in programma, vi raccontiamo anche come pensiamo di ripartire appena le condizioni ce lo permetteranno.

Noi come Gruppo Accompagnatori abbiamo deciso di proporvi le nostre attività **solo se ci troveremo in zona Gialla** o migliore, quindi per ora siamo completamente fermi e il prossimo futuro sembra andare in direzione opposta a quella sperata. Abbiamo però pronte **due attività vicino casa**, per ora senza data, da lanciare appena le restrizioni verranno allentate, che abbiamo scherzosamente intitolato Dreamin' zona gialla. Ve le raccontiamo nella prossima pagina.

Aspettatevi quindi poco preavviso e tanto entusiasmo! Ci muoveremo in piccoli gruppi e quindi con pochi posti disponibili. Per restare aggiornati scrivetececi all'indirizzo [alpinismogiovanile@caiferrara.it](mailto:alpinismogiovanile@caiferrara.it) oppure seguiteci su Facebook e Instagram.

### Le fasce d'età dell'AG

Prima Fascia: 8-11 anni

Seconda Fascia: 11-14 anni

Terza Fascia: 14-17 anni

### Escursione in Appennino - Lago Santo Parmense - Corniglio (PR)

**Data:** domenica 16 maggio

**Descrizione attività:** in primavera vogliamo portarvi in escursione in un angolo un po' selvaggio e poco frequentato dell'Appennino Emiliano. Andremo in provincia di Parma e saliremo nelle colline soprastanti una piccola frazione chiamata Lagdei. Con una breve escursione potremo raggiungere tutti il Lago Santo Parmense, sulle cui acque si specchia il rif. Mariotti. Da lì saranno a portata di gambe il crinale e le svariate cime del gruppo circostante. Organizzeremo, in caso di necessità, più itinerari in base agli iscritti. Una caratteristica di questi luoghi è la scarsa frequentazione da parte del turismo di massa, che permette di godere indisturbati delle bellezze della primavera in Appennino. Per le restrizioni sanitarie, non porteremo i ragazzi in auto con noi. Chiediamo ai genitori di iscriversi alla gita e accompagnare i figli al punto di partenza: ci sarà un'escursione organizzata anche per loro!

### Escursione naturalistica – Geoparco del Bletterbach – Aldino (BZ)

**Data:** domenica 23 maggio

**Descrizione attività:** pronti per un viaggio nel tempo? Sì? Bene! Allora preparatevi che andiamo a visitare il parco geologico formatosi nel canyon ai piedi del Corno Bianco, nei pressi del paese di Aldino, in Alto Adige. Il nome del torrente che scorre nella gola, il Bletterbach, significa letteralmente "acqua che scorre": di fatto la sua formazione è il risultato del processo di erosione ad opera del torrente Bletterbach sulle formazioni rocciose di origine vulcanica di quella zona (ebbene sì, in Alto Adige c'era un vulcano enorme!!). Questo luogo si presenta come un libro aperto dove si possono sfogliare più di 40 milioni di anni della storia della Terra. Qui avremo la possibilità di dare uno sguardo nell'interno delle montagne, nel mondo delle rocce e nella storia delle Dolomiti, inoltre, lungo il percorso, sarà possibile distinguere i diversi strati che contengono moltissime tracce di fossili di piante e conchiglie.

Anche in questo caso i genitori sono invitati a partecipare all'escursione e avranno una comitiva dedicata.



# alpinismo giovanile

## Dreamin' zona gialla n. 1

**Data:** il primo sabato pomeriggio della Provincia di Ferrara in zona gialla (da marzo 2021 in poi)

**Descrizione attività:** mini-escursione per ritrovarci insieme e per ritrovare il piacere del camminare nella natura. Partenza il sabato pomeriggio dal parcheggio del CUS in via Gramiccia, destinazione Soc. Canottieri sul Po, passando per il sentiero che, passando accanto al canale comunale, porta sull'argine del fiume. Attrezzatura richiesta: quella completa da escursionismo (scarponi, zaino, vestiti adatti), perché non si escludono scorribande in aperta campagna o nel folto dei cespugli. Conclusione dell'attività a piacere alla Canottieri o, per i meno pigri, al punto di partenza. E se ci sarà la luna piena, o quasi, potremmo anche fare il percorso in notturna! Rientrando ovviamente in tempo per il coprifuoco.

## Dreamin' zona gialla n. 2

**Data:** la seconda domenica con la Provincia di Ferrara in zona gialla (da marzo 2021 in poi)

**Descrizione attività:** il nostro obiettivo? Percorrere tutto il percorso Bruno Traversari, che collega Argenta con Ostellato lungo la vecchia linea di confine tra le "terre emerse" e le valli del Mezzano. L'itinerario si snoda per 30 km sperduto nelle campagne, lontano da strade e paesi e talvolta parzialmente riconquistato dalla vegetazione selvatica. Partenza: la stazione di Argenta (dovremmo riuscire ad organizzare un trasporto bici con un mezzo da Ferrara e una comitiva che si sposta in treno). A metà percorso l'Oasi di Bando, punto di riferimento per la nidificazione degli uccelli acquatici e per la nostra merenda. La nostra meta: le Vallette di Ostellato (che se saranno aperte potremo visitare nel pomeriggio). Ritorno a Ferrara: di nuovo con trasporto bici e con auto private o in bus di linea da Ostellato. Essenziale: bicicletta in ordine e pronta per ghiaia e fango!



## Interregionale TER

**Data:** sabato 12 e domenica 13 giugno

**Descrizione attività:** ancora non sappiamo nulla, se non che la voglia di vederci con gli amici delle altre Sezioni è sempre tanta e quest'anno è ancora di più! La meta sarà in Appennino, il pernottamento – se ci sarà – sarà in tenda, il viaggio in treno o in auto, il divertimento – questo almeno lo sappiamo già – assicurato.

## Due giorni in Dolomiti - A San Cassiano tra Armentarola e Fanis

**Data:** sabato 10 e domenica 11 luglio

**Descrizione attività:** vogliamo proporre, se sarà possibile, un ritorno in Dolomiti! Timido nella durata, una sola notte fuori, ma in grande stile per la destinazione. Dormiremo al Camping Sass Diaccia, a 1680 metri, che si trova in una posizione unica, fuori San Cassiano in Alta Badia, alle pendici delle maestose pareti dolomitiche del Sas Diaccia (da cui prende il nome), delle Conturines e del Lavarella, alle porte del Parco Naturale Fanes-Senes-Braies. Da qui potremo partire per due escursioni, una serale il sabato in fondovalle e una tra le rocce fino al rif. Scotoni la domenica. Valuteremo la partecipazione congiunta dei genitori interessati, con comitiva separata, visto che non sarà possibile organizzare il viaggio in pullman o con le auto degli Accompagnatori.



# Siamo andati a pedalare sulla ciclabile del Burana

*Dopo l'annullamento della prima ciclo escursionistica del 31 gennaio per maltempo, eravamo già pronti ad annullare anche la seconda di domenica 14 febbraio, visto il forte vento previsto in quei giorni. Tuttavia, malgrado il freddo pungente, ci siamo ritrovati all'appuntamento bardati di tutto punto, doppi calzini e guanti da montagna, ma con ruote belle gonfie e catena oliata a dovere, una decina di ciclisti, pronti ad affrontare la prima ciclo escursione dell'anno, che avevamo prontamente rinominato "la ciclabile del Burian". Dopo aver appurato le buone condizioni dei mezzi e le dotazioni obbligatorie, siamo partiti per la nostra ciclo escursione, capitanati da Fabrizio, il nostro veterano delle ciclabili, che ci illustrava il percorso da tenere, coadiuvato da Marcello a chiusura del gruppo, e da me, Aurora, per gli attraversamenti delle strade e degli incroci in tutta sicurezza, fino ad arrivare alla vera e propria ciclabile. Dopo aver costeggiato il canale del Burana abbiamo fatto una piccola sosta alla splendida delizia della Diamantina, giusto per rifocillarci e testare il livello di congelamento delle nostre estremità, per riprendere poi l'attività verso la destra Po. Qui, in vista della Cima Coppi di giornata (per chi non fosse avvezzo ai termini ciclistici: dicesi Cima Coppi la salita più impegnativa) abbiamo fatto presto a scaldarci, la ripida salita dell'argine ha subito messo a dura prova le nostre gambe poco allenate e la dimestichezza con il cambio. Con l'aiuto di Marcello ci siamo cimentati in prove tecniche di MTB su è giù per l'argine del grande fiume dove ci siamo goduti attimi di spensieratezza e scariche di adrenalina in uno splendido contesto paesaggistico che il fiume ci ha regalato con una magnifica visuale delle montagne innevate alle spalle. Una rara cartolina con un paesaggio tra i più belli ferraresi, visibile solo in certe giornate di condizioni climatiche particolari. Che fortuna che abbiamo avuto!!! Pedalare sulla ciclabile dell'argine destra Po è sempre una magia che molto spesso diamo per scontata, ma fatta in buona compagnia, niente traffico e giornata soleggiata, regala sempre emozioni. Tra pedalate e risate a distanza di sicurezza, per normative Covid, abbiamo imboccato la ciclabile di Malborghetto per rientrare al Parco Urbano tutti entusiasti della bella giornata trascorsa e ci siamo dati appuntamento ad Argenta, con le sue valli, dove affineremo le tecniche di MTB su sterrato nella splendida cornice delle oasi, con il loro ecosistema unico del nostro territorio. Davvero... bravi tutti.*

**Aurora Canale**



attività svolta

## Il Lupo a quota zero

Camminare con il sole, con la pioggia, con il freddo o il vento, al mattino presto o al tramonto, quindici, venti chilometri... per noi escursionisti è quasi normalità. Per altri un po' meno, quindi mi trovo spesso a vagare da sola alla scoperta delle nostre campagne, tra campi, argini, capezzagne, stradine sterrate e zone poco abitate. Spesso porto il binocolo perché la passione per l'osservazione l'ho sempre avuta: mi piace sapere con chi sto condividendo questa natura e questo ambiente, spesso maltrattati. Oltre ai tanti animali visibili a occhio nudo o con il binocolo, ce ne sono tanti che non riusciamo a vedere così facilmente, sono più schivi, hanno strategie diverse di comportamento, prede o predatori ricavano il proprio spazio sul territorio per guadagnare la sopravvivenza. Spesso sono quindi le tracce, le "fatte", i segnali, l'attenta osservazione dell'ambiente, i possibili corridoi ecologici che ci permettono di capire che c'è ben altro oltre al visibile. Certi segnali li avevo già notati, ma quando Milko Marchetti con il suo obiettivo, sempre pronto, è riuscito a catturare le immagini del Lupo a poca distanza da Ferrara, i miei dubbi sono svaniti... Molto stupore

iniziale, poi grande risalto è stato dato a questa notizia, con vari commenti sui social di ogni tipo. Qui mi è nato il pensiero che si dovevano dare delle giuste informazioni, fare prevenzione per questa nuova presenza sul nostro territorio, praticamente dietro casa, cercando di conoscere tutto ciò che è possibile sul Lupo, il suo comportamento, il suo modo di muoversi sul territorio, per realizzare a questo punto la convivenza migliore possibile, rispettando le necessità degli animali senza prevaricazioni da parte dell'uomo. Il Club Alpino è sempre stato sensibile alle tematiche ambientali ed ecco nascere l'idea della serata in videoconferenza (non essendoci alternative) e in collaborazione con la sezione di Argenta. Così ho cercato i contatti giusti, invitando il Referente del Gruppo Grandi Carnivori **Daive Berton** (ONCN), Vicepresidente del Comitato Scientifico Veneto Friulano Giuliano, grande appassionato della fauna alpina e di tutto il suo ambiente naturale, Socio della Sezione di Camposampiero. Poi **Danilo Stignani** (ONC) della Sezione di Argenta per la sua esperienza personale sul nostro territorio. La serata è stata condotta dal biologo **Luigi Molinari** del Parco dell'Appennino Tosco Emiliano e del Wolf Appennine Center, che si occupa della gestione dei Lupi, il loro monitoraggio e tante altre attività. Ha una grande esperienza su questa tematica e ci ha raccontato molte cose interessanti. Per la nostra sezione è stata la prima esperienza in videoconferenza con tanto pubblico ed è stato fatto un notevole lavoro dai ragazzi del Gruppo Comunicazioni, prima per

The poster features a central image of a wolf pup standing on a dirt path. At the top, it displays the logos of the Club Alpino Italiano, the Wolf Appennine Center, and the Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano. The title 'Il Lupo a quota zero' is written in a stylized yellow font. Below the title, the date and time 'giovedì 25 febbraio 2021 ore 21,00' are listed, along with a registration link: 'http://bit.ly/3jtoEaM'. The main text identifies the speaker as 'Luigi Molinari' from the Wolf Appennine Center and Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, with interventions by 'Davide Berton e Danilo Stignani'. At the bottom, it mentions collaboration with the Club Alpino Italiano Grandi Carnivori, the Wolf Appennine Center, and the Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano.

Club Alpino Italiano Sezione di Ferrara e Argenta

### Il Lupo a quota zero

giovedì 25 febbraio 2021 ore 21,00

Per ricevere il link di collegamento iscriversi: <http://bit.ly/3jtoEaM>

videoconferenza sulla presenza del Lupo in pianura

**Luigi Molinari**  
Wolf Appennine Center  
Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano  
interventi di **Davide Berton e Danilo Stignani**

Foto di Sergio Stignani

Con la collaborazione

Club Alpino Italiano  
Grandi Carnivori

Wolf Appennine Center

Parco Nazionale  
APPENNINO  
TOSCO-EMILIANO

## attività svolta

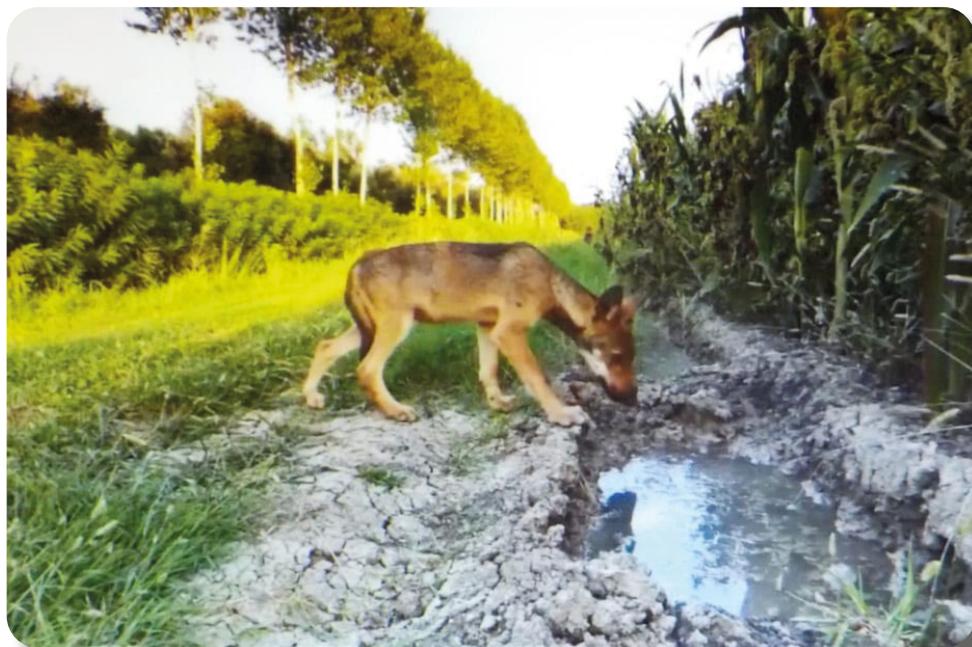
*cercare la piattaforma migliore, poi con gli incontri, con le prove, i dubbi su come impostarla, i dubbi in riguardo alla privacy, insomma... un'esperienza che ci porterà a crescere nella qualità per le prossime occasioni. Siccome siamo consapevoli di non essere riusciti ad accontentare tutte le persone che avrebbero desiderato partecipare, abbiamo registrato la serata per renderla disponibile sul sito internet del CAI Ferrara. Ringrazio i ragazzi del Gruppo Comunicazioni, Francesco Galli, Jacopo Napoleoni, Luca Bottoni, Elena Bonora e Michele Malservigi che hanno fornito un prezioso supporto tecnico per l'organizzazione e conduzione della serata.*

**Maria Beatrice Bonilauri (AE)**

### **Il commento di uno spettatore**

*Ieri sera, giovedì 25 febbraio, "Il Lupo a quota zero", una sobria, ma molto interessante video-serata culturale proposta dal CAI Sezione di Ferrara, in collaborazione con la sezione CAI di Argenta. Hanno partecipato all'incontro una settantina di persone per conoscere meglio questo carnivoro descritto più "cattivo" di quanto non sia nella realtà dei fatti. Le sue grandi capacità di spostamento, le sue abitudini alimentari, le capacità di adattarsi anche ad un ambiente molto antropizzato purché in grado di offrire sufficiente cibo, anche ricorrendo a strategie comportamentali insospettite. Si è potuta fare anche la conoscenza con i "lupacchiotti" arrivati da poco più di un anno nelle campagne di Argenta, assieme a chi li ha "scoperti", fotografati e anche filmati. Chi lo avrebbe mai pensato? Non solo "lupo a quota zero", ma anche lupo fin quasi sulla porta di casa nostra... Complimenti agli ideatori, relatori e collaboratori della serata.*

**Gabriele Villa**



## Le attività del gruppo “Seniores Pedestri”

*Ha avuto un notevole rilievo la notizia della presenza, da oltre un anno, di un piccolo gruppetto di lupi avvistati nelle campagne intorno ad Argenta, sollecitando sia la curiosità di molti che l'interesse di studiosi e naturalisti. È invece passato quasi inosservato l'insediamento di un gruppo di umani della specie “Seniores Pedestri” che dalla fine del 2020 frequenta abitualmente le aree verdi a nord di Ferrara, in particolare le zone del Parco Urbano e il sottomura degli Angeli, spingendosi a volte fino in zona Porta Mare.*

*Il gruppo, composto da una trentina di adulti in età matura, sia maschi che femmine in ugual misura, pare essersi insediato dopo l'arrivo del contagio Covid-19 e la chiusura delle palestre al coperto, con conseguente necessità di ricerca di spazi aperti nei quali camminare e svolgere attività motoria. Il gruppo è composto da individui in età matura, ma ancora in buono stato di conservazione fisica, che si muove rispettando il distanziamento tra i singoli e con il volto sempre coperto da una mascherina, come attualmente prescritto dalle autorità sanitarie.*

*Gli individui si muovono liberamente e singolarmente durante la settimana, dedicandosi ad attività familiari come fare la spesa, portare i piccoli nipoti a scuola, accompagnare parenti a visite mediche o assistere i piccoli nella gestione del tempo libero, eseguire lavori di manutenzione di giardini e siepi, potare gli alberi del proprio cortile o anche passeggiare o andare in bicicletta per svago.*

*Invece, ogni giovedì si portano nell'area verde del Parco Urbano dove, sempre attenti al distanziamento interpersonale, si dedicano alla camminata, ad attività ginniche semplici, e motorie con la propensione a camminare in salita e discesa sui tratti ripidi delle mura cittadine e sulla montagna all'angolo della mura degli Angeli. Queste attività sono iniziate nel mese di novembre 2020 e sono*

*proseguite anche nei primi mesi del corrente anno, fatta eccezione dei periodi di limitazione da “zona rossa”, nei quali le attività all'aperto sono vietate a tutti.*

*Alcune testimonianze da parte di Soci del Club Alpino della Sezione locale confermano che il gruppo di “Seniores Pedestri”, quando era consentito, un giovedì al mese durante la buona stagione, raggiungeva in pullman le Dolomiti per dedicarsi alla salita di cime non troppo difficili*

*e di quote non eccessive adatte all'età dei componenti del gruppo e ciò spiegherebbe gli strani comportamenti che essi hanno sulle mura cittadine, che spesso suscitano la curiosità e i sorrisi divertiti dei passanti.*



attività svolta

## Alla ricerca della gita perduta

### Dal Parco Urbano alla golena del Po e Francolino

All'inizio del 2020 e del contagio da Covid-19 facemmo presto la conoscenza delle zone rosse (chiusura e isolamento dei territori più contagiati) e, subito dopo, del Lockdown (chiusura e divieti di spostamento in tutto il Paese). Successivamente inventarono le zone diversamente colorate in base alla gravità dei contagi, in un crescendo da giallo ad arancione, poi arancione scuro e, infine, rosso, con varianti peggiorative, del tipo Regioni gialle ma con divieto di spostamento nei fine settimana come fossero rosse. Per gli appassionati di montagna abitanti in pianura, come noi ferraresi, è stato ben presto chiaro che le Dolomiti

si sarebbero potute vedere solo con il binocolo e che ci si sarebbe dovuti accontentare dell'Appennino; in seguito con il peggiorare dei contagi e la conseguente variazione di colore, anche le zone appenniniche sono diventate una chimera e ci si è rassegnati a rimanere entro i confini comunali di un territorio senza rilievi nemmeno collinari. In questi primi mesi del 2021 in Sezione si è continuato a sognare le montagne, programmando gite e modificando i programmi, in pratica riducendoli con l'aumentare delle restrizioni. Per il gruppo Seniores si è iniziato con una ciaspolata pensata per metà febbraio, poi posticipata all'11 marzo; successivamente la si è sostituita con una camminata al monte di San Luca e all'arrivo della zona rossa a Bologna si è pensato ad un'uscita al delta del Po. Infine, annullando tutto con l'ennesimo mutare del colore che ci costringeva a rimanere entro i confini comunali. Con il timore di un ulteriore peggioramento in zona rossa e un impedimento totale di movimento, abbiamo giocato l'ultima carta possibile: un'escursione a piedi con partenza e ritorno



a Ferrara. Dopo una rapida ricognizione in mountain bike per la misurazione della lunghezza del percorso, la valutazione della garanzia di distanziamenti interpersonali e la lontananza da centri abitati è poi partita la comunicazione al gruppo, l'informativa al Consiglio Direttivo sezionale, l'avviamento delle procedure previste dal protocollo emanato dal Club Alpino Italiano. Pareva arrivasse l'ultima beffa della zona rossa anche per la provincia di Ferrara e invece ecco una serie

## attività svolta

di sms serali... “siamo rimasti arancione”, “evviva, niente rosso per noi”, “siamo ancora arancioni, si riparte!”.

La mattina di giovedì 11 marzo eccoci così arrivare, alle 9:30, in ordine sparso, al punto di ritrovo presso il laghetto del Parco urbano, allegri come ragazzini pronti a partire per la gita scolastica. Attenti al distanziamento, tutti con la mascherina, poi via alle iscrizioni, alla raccolta delle autodichiarazioni, alla suddivisione in tre gruppetti dei venticinque partecipanti e, finalmente, l'inizio dell'escursione alle ore dieci. Con la ciclabile ci siamo portati in via Gramicia, siamo andati oltre il canile e ben presto ci siamo trovati nella campagna a nord della città e seguendo una strada sterrata siamo arrivati in zona Canottieri e argine del fiume Po. Poco più di cento metri e siamo subito scesi nella golena anche se il camminare era più disagiata, però suggestivo al fianco dei filari di pioppo. Per poter superare un piccolo canale pieno d'acqua siamo risaliti sull'argine e ridiscesi poco oltre e, ancora in terreno golenale, siamo arrivati all'altezza dell'abitato di Francolino. Trovata un'ampia area nei pressi della riva del fiume, ci siamo concessi una pausa pranzo di quasi un'oretta, agevolati da una giornata con sole appena accennato e assenza di vento. Ripreso il cammino, dall'argine siamo scesi in paese e poi seguendo la pista ciclabile ci siamo incamminati verso Ferrara sempre a gruppetti ben distanziati tra loro. All'altezza di Malborghetto abbiamo imboccato via Conchetta, ricollegandoci a via Gramicia per arrivare alla piscina comunale, dove qualcuno aveva parcheggiato l'auto, poi ci siamo riportati al punto di partenza. Prima di salutarci abbiamo fatto dieci minuti di stretching muscolare che, dopo i diciannove chilometri percorsi, sono stati quasi come una medicina. Il tutto in poco più di sei ore, sosta compresa, come da programma.

**Gabriele Villa**



## La scopa

Antonio Testoni

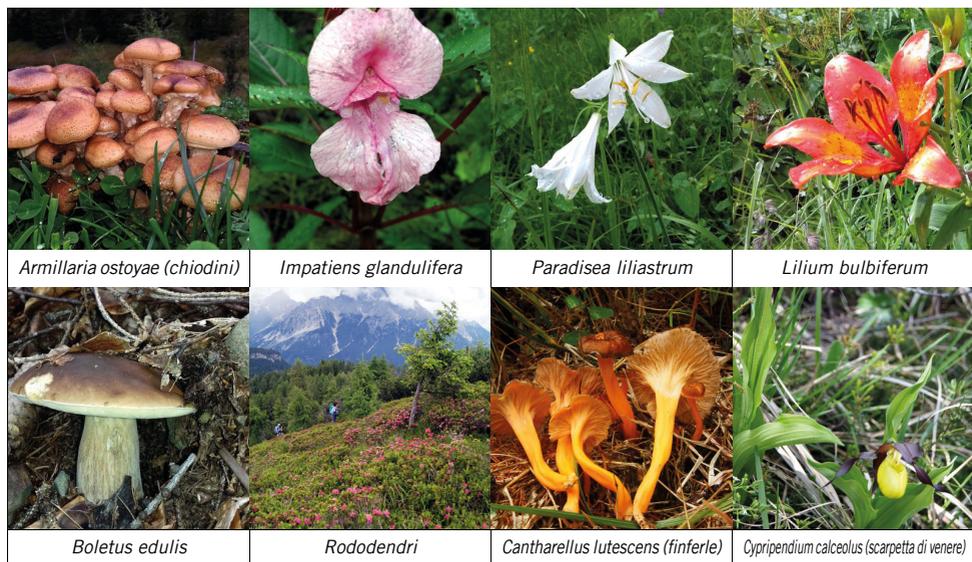
Forse non tutti sanno chi è la “scopa”: è l'accompagnatore che, in montagna, chiude le escursioni di gruppo, stringe i ranghi, mantenendo il contatto visivo con i partecipanti per tutto il percorso, in accordo con il Direttore di gita. Ci sono i tempi da rispettare per il viaggio di rientro (il pullman ha orari precisi), inoltre la montagna, nel pomeriggio in particolare, a volte riserva sorprese con improvvisi temporali. Gli imprevisti sono sempre dietro l'angolo, è quindi importante la sicurezza mantenendo i tempi preventivati dagli organizzatori.

Non sempre la situazione è così lineare, personalmente quando si va in escursione, sono spesso in coda e in più occasioni sono stato sollecitato perché rallento il gruppo. Essendo appassionato di funghi, piante e fiori, anche sul sentiero naturalistico in Val di Zoldo (escursione CAI Seniores), ero spesso fermo allungando la fila.

C'è chi si ferma per una sosta tecnica, chi con il binocolo guarda il paesaggio o cerca di avvistare animali, chi si ferma per una foto, chi è stanco e momentaneamente non tiene il passo e poi ci siamo noi: Antonio, Fabio, Francesco, ma la lista potrebbe allungarsi. Due chiacchiere, si creano dei gruppetti e una domanda ricorre spesso: che fiore è questo.... questo fungo si mangia.... ma va benissimo così! D'altronde la montagna è anche questo: camminare in armonia e amicizia, godere e condividere le bellezze della natura con i compagni di viaggio, quindi non solo rocce, arrampicate e neve... anche il bosco fa parte di questo fantastico mondo che è la montagna e a volte a noi Seniores un po' di trekking naturalistico non dispiace.

Graditissima anche l'escursione al “Triol del Camillo” a Forno di Zoldo (BL) a fine settembre 2020.

Nell'escursione d'inizio luglio 2020, a Col Duro nei pressi di Passo Cibiana, è accaduto che alcuni funghi porcini (*Boletus edulis*) fossero cresciuti proprio a lato sentiero; come non fotografarli, erano bellissimi, freschi, assieme ai rododendri, indelebile ricordo di una stupenda giornata, pur nei difficili tempi del Covid.



# “L'incanto del rifugio”

## Enrico Camanni

*Enrico Camanni, giornalista torinese, alpinista, autore raffinato, profondo studioso e conoscitore della montagna, attraverso questo libro racconta l'esperienza dell'andare in montagna usando come fulcro quel punto di riferimento unico e inossidabile per tutti gli escursionisti e gli alpinisti, che è il rifugio alpino.*

*In circa due secoli di alpinismo, il rifugio è stato uno dei protagonisti dell'andare in montagna, testimone silenzioso di fatiche, successi, drammi e soddisfazioni: punto di arrivo per molti, ma punto di partenza per altri, letteralmente faro nelle notti e nella pioggia, àncora di salvezza e luogo di aggregazione tra alpinisti e appassionati.*

*“C'è un momento cruciale nella liturgia del rifugio: quando si apre la porta e si va. L'attimo prima eri un ospite, l'attimo dopo sei padrone del tuo destino. L'incantesimo svanisce in quell'attimo. Con uno schiaffo del vento sulla faccia si lasciano definitivamente alle spalle il non-spazio del rifugio, le pigre liturgie della sveglia, l'odore rassicurante del caffè, i rumori domestici delle stoviglie. Passare dall'intimità del rifugio alla vastità della montagna è come riprendersi la vita dopo una parentesi di non vita, o di vita affrancata dagli affanni, dalla fatica, dalla paura della morte. Le lancette ricominciano a correre e il cuore riprende a pulsare in cerca di una meta.”*

*Camanni porta ad enfatizzare il punto di vista di chi lavora e gestisce i rifugi, ma allo stesso tempo guarda a chi, dalle lontane pianure, li sogna e li idealizza:*

*“Il rifugio è vita pigra e lavoro duro, giorno dopo giorno, dal mattino al tramonto, fino a perdere la nozione del tempo. Tra un'alzataccia e l'altra si deve presidiare la capanna con il bello e il brutto tempo, il buono e il cattivo umore, di giorno feriale e festivo, lasciando passare le nuvole e le malinconie, gli escursionisti della polenta e gli alpinisti della domenica.*

*Daniele Cirelli*

ENRICO CAMANNI

L'INCANTO DEL RIFUGIO

*Piccolo elogio della notte  
in montagna*



## invito alla lettura

*Il rifugio è un posto molto speciale perché si trova a metà strada tra la terra e il cielo. Guarda al fondovalle e alle creste immacolate, allo stesso tempo. Questa è la magia del rifugio d'alta quota, almeno per chi lo guarda dal basso. L'illusione che esista un'isola incontaminata dalla contemporaneità, un anfratto di mondo immune dai dolori e dalle preoccupazioni, e ben lontano dalla città. Un rifugio dalla vita."*

*In queste poche pagine c'è anche spazio per le imprese memorabili dell'alpinismo, da Balmat a Gervasutti, ma anche per aneddoti e riflessioni più profonde sui cambiamenti climatici e la conservazione dell'ambiente. E poi ancora, miti e leggende alpine, le voci dei tanti che la montagna l'hanno salita e discesa coi loro sogni, le loro sfide e le loro paure. Perché avvicinare la montagna equivale a una liturgia. Bisogna sentirlo profondamente questo rito e averne rispetto nel compierlo: quando si arriva, dopo una lunga camminata, immersi nei silenzi della montagna addormentata, e fa già quasi buio e alla fine si trova una porta aperta, una stufa accesa e qualcuno che ti serve un tè caldo. Un momento così te lo porti dentro sempre.*

*Un plauso alla casa editrice Ediciclo, che con questa collana "Piccola Filosofia di Viaggio" raccoglie numerosi libri piccoli nelle dimensioni, ma grandi nei contenuti, a cui non sfugge nemmeno questo di Camanni, il cui titolo è già un programma, e che sicuramente hanno contribuito all'assegnazione alla stessa editrice, nel 2014, della Pigna d'argento come miglior editore di montagna.*

### **5 PER MILLE 2020 - DESTINAZIONE DEL 5%.**

#### **A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI FERRARA C.F. 00399570381**

Nel ringraziare a nome del Consiglio Direttivo e dell'intera Sezione quanti hanno già contribuito con le loro scelte, Vi informiamo che è stata confermata anche per il 2021 la possibilità per tutti i contribuenti di destinare una quota pari al 5% dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a finalità di interesse sociale. La Sezione di Ferrara del Club Alpino Italiano può rientrare tra i beneficiari di questa destinazione, trattandosi di associazione riconosciuta che opera nei settori di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997. Tale destinazione permetterebbe alla nostra Sezione di disporre di risorse proprie, le quali, in quanto destinate agli scopi statutari, consentirebbero in definitiva di perseguire gli interessi dell'Associazione, che vive con il sostegno volontario e gratuito dei Soci. Si evidenzia peraltro che la scelta della destinazione del 5% non è alternativa a quella dell'8%: si possono indicare entrambe le destinazioni. Per la scelta corretta della destinazione del 5% al "Club Alpino Italiano Sezione di Ferrara", oltre alla propria firma nell'apposito spazio dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997" del modello utilizzato per la dichiarazione annuale dei Redditi 2020 (CU 2021, 730/2021, PF 2021), deve essere indicato il numero di Codice Fiscale della Sezione: **00399570381**

## Iscrizioni 2021

*Carissimi Soci,*

*nell'invitarVi a rinnovare l'iscrizione all'Associazione anche per l'anno 2021 Vi rammentiamo l'ammontare delle quote associative, rimaste invariate sin dall'anno 2011.*

Soci		Quota
Ordinari	Con diritto alle riviste CAI, di cui € 1,00 di abbonamento al bollettino sezionale	€ 52,00
Ordinari Juniores <sup>1</sup>	Con diritto alle riviste CAI	€ 26,00
Familiari <sup>2</sup>	Senza diritto alle riviste CAI	€ 26,00
Giovani <sup>3</sup>	Senza diritto alle riviste CAI	€ 16,00
Giovani F.N. <sup>4</sup>	Senza diritto alle riviste CAI	€ 9,00
Aggregati	Già iscritti ad altra Sezione	€ 15,00

Note

<sup>1</sup>: sono tali quelli di età compresa tra i 18 e i 25 anni; cioè nati negli anni dal 1996 al 2003

<sup>2</sup>: sono tali quelli conviventi con un Socio Ordinario della stessa Sezione

<sup>3</sup>: sono tali quelli nati nel 2004 e seguenti

<sup>4</sup>: agevolazione prevista a partire dal secondo Socio Giovane appartenente allo stesso nucleo familiare

UNA TANTUM Iscrizione nuovi Soci con diritto alla tessera e al distintivo sociale	Quota
Ordinari	€ 10,00
Ordinari Juniores, Familiari, Giovani e Giovani Famiglie Numerose	€ 5,00

***Si invitano i Soci, nella fase di rinnovo, a presentarsi muniti del Codice Fiscale per ogni tesseramento.***

*Vi ricordiamo che a far data dal 01/04/2021, oltre a cessare la copertura assicurativa in corso per effetto del tesseramento 2020, verrà interrotto l'invio delle riviste nazionali e sezionale, cesseranno di valere tutte le agevolazioni e saranno sospesi tutti diritti che l'iscrizione all'Associazione comporta.*

*È possibile rinnovare l'iscrizione nei seguenti modi:*

- Recandosi presso gli uffici di Segreteria della Sezione (o della Sottosezione di Cento, se del caso), negli orari di apertura degli stessi, direttamente o incaricando un'altra persona;
- Tramite bonifico sul CCB n.61/000084614 - Filiale di Ferrara - viale Cavour di EMILBANCA (IBAN: IT 26 P 07072 13001 061000084614);
- Tramite la procedura di "Rinnovo on line", accedendo al proprio "Profilo on line".

***Si segnala che, causa l'emergenza sanitaria in corso, i giorni e gli orari di consueta apertura della Sezione potranno subire delle variazioni, ragion per cui è opportuno contattare telefonicamente la segreteria prima di recarsi in Sezione.***

***Si segnala altresì che, per l'anno 2021, l'aumento dei "massimali" per la copertura assicurativa infortuni in attività sociale, che è possibile attivare solo in fase di rinnovo / tesseramento, comporterà una maggiorazione pari ad € 5,00 per ciascun richiedente.***

*Nel caso si scelga il pagamento tramite CCB la quota andrà maggiorata di € 2,50 per nucleo familiare a copertura delle spese di segreteria e sarà necessario anche:*

## comunicazioni

- *Riportare nella causale di versamento nome, cognome, anno di nascita e Codice Fiscale dei Soci a cui il pagamento si riferisce, con indicazione degli importi versati per ciascuno.*
- *Provvedere a consegnare o trasmettere alla Segreteria della Sezione, unitamente alla ricevuta di versamento, il modulo di iscrizione/rinnovo (scaricabile dal sito web sezionale) debitamente compilato e firmato.*

*La predetta maggiorazione verrà applicata anche per ogni rinnovo (singolo o multiplo) tramite la procedura di "Rinnovo on line".*

**NOTA BENE:** *Vi informiamo che, qualora non aveste provveduto al rinnovo per l'anno 2020 o precedenti, è possibile, in sede di tesseramento per l'anno 2021, procedere al saldo delle quote arretrate, al fine di non perdere l'anzianità di iscrizione.*

**Variazioni di indirizzo:** *al fine di ricevere regolarmente le riviste nazionale e sezionale, i Soci sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Segreteria il cambio di indirizzo.*

*La Segreteria resta a vostra disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.*

### **NEL PROSSIMO NUMERO 3 LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE**

A causa delle restrizioni Covid-19 e dei possibili aggiornamenti, per ora non siamo in grado di programmare le iniziative per il prossimo numero del bollettino.

### **Fiocco AZZURRO**

Il **10 febbraio** è nato il piccolo **CARLO**, figlio del nostro Socio **Giacomo Bernobi**.

Ai genitori e nonni rallegramenti e i migliori auguri per il suo futuro.

### **TABELLA DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE**

T - Turistica

E - Escursionistica

EE - Escursionisti Esperti

EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzatura

EAI - Escursionismo in Ambiente Innevato

### **TABELLA DIFFICOLTÀ CICLOTURISTICHE**

TC - Turistico

MC - Per cicloescursionista di media capacità tecnica

BC - Per cicloescursionista di buona capacità tecnica

OC - Per cicloescursionista di ottima capacità tecnica

EC - Per cicloescursionista ... estremo

### **CHIUSURA ESTIVA SEGRETERIA**

Nel mese di **luglio** la Segreteria della Sezione sarà **chiusa l'intera giornata del venerdì**, a partire da venerdì 2. Restano invariate (COVID permettendo) le aperture del martedì (dalle ore 21:00 alle ore 23:00) e del mercoledì (dalle ore 18:00 alle 19:00). Resterà inoltre **chiusa tutto il mese di agosto**. Il funzionamento della segreteria riprenderà regolarmente **martedì 7 settembre**.



***I cappellini,  
la penna,***

***le nuove toppe  
in microricamo,***



***la nuova maglietta***



***sono disponibili in Sezione***



# SCONTO CORRENTE EMIL BANCA

PER TE, SU CUI TUTTI CONTANO,  
VANTAGGI CRESCENTI E COSTI AZZERABILI.



**Sconto corrente** è un nuovo conto che comprende i servizi bancari utili per le più frequenti esigenze di operatività, con **canone trimestrale azzerabile** grazie all'utilizzo di servizi e prodotti collegati, che permettono di accumulare gli sconti.

Seguici su  
[www.emilbanca.it](http://www.emilbanca.it)

Canone* mensile di gestione (azzerabile in funzione dei servizi collegati)	5,00 €
Spese per operazione	gratuite
Utenze domiciliate	gratuite

#### VANTAGGI PER I SOCI

Home Banking	gratuito
Bancomat BCC cash	gratuito
Carta di Credito BCC beep!	sconto 50%

\*gratuito trimestre in corso all'apertura

#### FILIALI

**Ferrara Viale Cavour**  
Viale Cavour 62  
Tel. 0532.240136

**Ferrara Via Ravenna**  
Via Ravenna 151  
Tel. 0532.60838

#### OFFERTA RISERVATA AI NUOVI CLIENTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tassi, condizioni economiche e contratti, si vedano i fogli informativi disponibili in filiale o sul sito [www.emilbanca.it](http://www.emilbanca.it), la concessione delle carte e dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca. Salvo errori e omissioni.